



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brescia

in collaborazione con la Polizia Di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza



Polizia di Stato

**Questura
di Brescia**



Arma dei Carabinieri

**Comando Provinciale
Carabinieri di Brescia**



Guardia di Finanza

**Comando Provinciale
Guardia di Finanza
di Brescia**

VADEMECUM ANTI USURA E ANTI ESTORSIONE



PREMESSA

Nell'attuale contesto socio-economico, in cui ancora i mercati produttivi e finanziari di tutto il mondo, compresi quelli italiani, subiscono gli effetti negativi della crisi iniziata nella seconda metà del 2008 non vanno sottovalutate le **fenomenologie usuraie ed estorsive**.

Le dimensioni dei fenomeni sono difficili da definire perché a fronte di pochi che denunciano la propria situazione, molti cercano ancora di affrontarla senza chiedere aiuto, nonostante lo Stato si sia dotato leggi efficaci a sostegno sia di chi è in difficoltà economiche, sia di chi è vittima dei reati di usura e/o di estorsione.

Ciò nonostante, la situazione dei vari settori produttivi va tenuta sotto costante osservazione, soprattutto tenendo conto delle possibili ripercussioni che l'attuale fase recessiva dell'economia potrebbe causare anche in contesti imprenditoriali sani, come quello della provincia bresciana, inducendo l'accesso a canali di finanziamento illeciti.

Benché dagli elementi in possesso, non emergono segnali di una presenza radicata di organizzazioni criminali, tuttavia, considerato che l'elevato dinamismo del tessuto socio-economico della provincia potrebbe renderlo appetibile da parte di sodalizi delinquenziali, provenienti da altre aree geografiche, viene mantenuta alta l'attenzione attraverso un costante monitoraggio di tali fenomeni e l'analisi dei casi riscontrati.

Parallelamente all'attività di prevenzione e di contrasto svolta dalle Forze di Polizia, si è ritenuto necessario che sia proseguita con ulteriori iniziative l'azione di sensibilizzazione per incentivare l'emersione di tali reati e favorire il ricorso a forme lecite di finanziamento, divulgando la conoscenza delle misure di sostegno previste.

Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile la collaborazione di tutte le Istituzioni e degli Enti rappresentativi delle categorie produttive, affinché mediante la capillare

diffusione di tali messaggi si possa ulteriormente rafforzare in questo territorio la “cultura della legalità”.

Pertanto, nell’ottica di tale collaborazione, presso la Prefettura di Brescia è stato istituito, **l’Osservatorio Provinciale sull’usura e sull’estorsione**, al fine di monitorare l’andamento di tali fenomenologie delittuose, di promuovere iniziative di informazione sull’utilizzazione dei Fondi Antiusura, di sostenere e realizzare iniziative di prevenzione ai fenomeni dell’usura e dell’estorsione.

Infine, al fine di ottenere maggiori elementi conoscitivi in merito ad un fenomeno che, come detto, si presenta di non agevole lettura, è stato predisposto dal c.d. “**Minipool Antiracket-Antiusura**” un questionario, rivolto agli appartenenti alle associazioni di categoria dell’Osservatorio.

Tale questionario, di rapida ed agevole compilazione nonché assolutamente anonimo, lungi dal costituire una sorta di “denuncia mascherata” di situazioni usuraie o estorsive, vuole al contrario sondare la percezione di tali fenomenologie delittuose da parte degli operatori economici, verificando altresì il livello di conoscenza degli strumenti offerti dalla legge in materia di estorsione ed usura.

COS'E' L'USURA E COS'E' L'ESTORSIONE



Definizione di usura:

Secondo la definizione contenuta nel codice penale (art. 644) l’usura è il reato che commette chiunque si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per sé o per altri, in corrispettivo di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari. Lo stesso reato si configura nei confronti di chi procura a taluno denaro o altra utilità facendo dare o promettere, a sé o ad altri, per la mediazione, un compenso usurario.

La legge stabilisce il limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari: in particolare, ai sensi del D.L. 70/2011, convertito nella legge n. 106/2011, che ha modificato l'art. 2,

comma 4 della legge 108/96, il tasso-soglia è uguale al tasso effettivo globale aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali.

Accanto ai casi in cui l'interesse usurario è sancito per legge, esistono altre ipotesi in cui gli interessi applicati, anche se inferiori al tasso-soglia, possono considerarsi usurari, in particolare quando gli stessi risultino comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro fornita, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, quando chi ha dato o promesso tali interessi si trovi in condizioni di difficoltà economica o finanziaria.



Dal punto di vista pratico, dunque, l'usura consiste nello sfruttare il bisogno di denaro di una persona per procurare a sé stesso o ad altri un guadagno illecito.

Le dimensioni del fenomeno sono difficili da definire perché a fronte di pochi che denunciano la propria situazione, molti cercano ancora di affrontarla senza chiedere aiuto, nonostante lo Stato abbia varato leggi efficaci a sostegno sia di chi è in difficoltà economiche, sia di chi è soggetto ad usura.

L'usura è la manifestazione di un disagio sociale che trova un terreno fertile di sviluppo soprattutto nel microcosmo delle piccole imprese e si intreccia sia con le pratiche illegali poste in essere da soggetti legati alla criminalità organizzata, sia con soggetti ad essa estranei, ma con una forte propensione a delinquere e con elevate disponibilità finanziarie da investire in siffatto fenomeno.

Definizione di estorsione:

Secondo la definizione contenuta nel codice penale (art. 629) l'estorsione è il reato che commette chiunque, mediante violenza o minaccia, costringendo taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.

Tale reato costituisce il presupposto del più pericoloso fenomeno del "racket", termine inglese con il quale si intendono attività criminose finalizzate a controllare determinati settori delle attività economiche e commerciali, estorcendo denaro con l'intimidazione e punendo materialmente chi si rifiuta di sottostare al suddetto sistema.

Estorsione e racket non sono quindi la stessa cosa: il secondo, in particolare, si inserisce in genere in contesti di criminalità organizzata, laddove la forza intimidatrice deriva proprio dall'appartenenza dei c.d. "taglieggiatori" a bande o famiglie criminali.

COME SI DIVENTA VITTIME

Quasi sempre, si reato di usura quando di risolvere un finanziario, si rivolge segnalato da un conoscente, da un per strada, il quale quello che la persona dire in quel Alla base di una quindi, di norma,



diventa vittime del la stessa vittima, al fine proprio problema ad un soggetto amico, da un personaggio incontrato offre e promette tutto in difficoltà vuol sentirsi determinato momento. vicenda di usura vi è l'errata convinzione da

parte della vittima di poter risolvere le proprie difficoltà finanziarie, anche momentaneamente, rivolgendosi a soggetti non sempre conosciuti come usurai. Non sempre l'usuraio palesa richieste di interessi, anche elevati; il loro effettivo ammontare può essere desunto sulla base di calcoli che tengono conto di vari fattori: capitale dato in prestito, scadenze e rimborsi effettuati.

Di fatto, colui che offre denaro con interessi sproporzionati o superiori ai limiti previsti dalla legge non sarà mai un "amico", ma anzi si rivelerà ben presto come un "carnefice" il quale, oltre ad arricchirsi con pratiche illegali, priverà gradualmente la povera vittima dei propri beni e della propria azienda, espropriandola dei mezzi di sostentamento.

Pertanto, anche se il prestito usuraio può costituire un rimedio (ad esempio, evita il protesto di un assegno), esso è sempre provvisorio ed avvia la vittima ad una sicura rovina.

Si può diventare vittime degli usurai in vari modi:

- avviando, in un momento di crisi economica, un'attività senza disporre di adeguati capitali iniziali o in mancanza di un'adeguata formazione e basandosi unicamente sul denaro avuto in prestito da una banca;
- qualora si tenti, pur in momento di difficoltà finanziaria, di mantenere l'impresa esistente o di ampliare l'attività aziendale senza disporre di adeguate risorse economiche;
- qualora non si riesca a mantenere un rapporto equilibrato tra il proprio reddito ed il tenore di vita, assumendo debiti superiori alle proprie possibilità, giungendo ad un livello insostenibile di indebitamento;
- qualora la passione smodata per i giochi d'azzardo o i giochi a premio (lotterie, giochi elettronici, ecc.) diventi una vera e propria dipendenza, tale da ricorrere al prestito usuraio finalizzato al proseguimento compulsivo del gioco.

Non appena la vittima "cade nella rete" dell'usuraio, questi inizia, anche con l'ausilio di tecniche intimidatorie, a pretendere la restituzione del denaro prestato, applicando tassi di interesse elevatissimi, calcolati su base mensile, settimanale e, a volte, anche giornaliera.

Si entra quindi in una spirale perversa in cui i sentimenti predominanti sono da un lato la paura di non essere in grado di assolvere agli impegni assunti e conseguentemente di dover subire le ritorsioni minacciate dall'usuraio e, dall'altro, la vergogna di ammettere di essere stati tanto sprovveduti; situazione che, il più delle volte, porta chi la subisce ad isolarsi ed a chiudersi in sé stesso.

Con il passare del tempo la vittima si convince di non avere alternative: solo l'usuraio, al momento del bisogno, lo ha "aiutato"; ed anche se man mano gli toglie il patrimonio e la serenità, l'usuraio può, comunque, "dargli" ancora qualcosa; magari ulteriore denaro, in cambio dell'ennesimo assegno che nessun altro più accetta.

Soltanto la vittima può liberarsi denunciando l'usuraio. In questo modo l'usurato riacquista la propria indipendenza. E ricomincia a vivere.



COME RICONOSCERE L'USURARIO

Negli ultimi anni alla tradizionale attività dell'usuraio si è affiancata quella di vere e proprie organizzazioni le quali agiscono anche avvalendosi di persone "insospettabili".

Inoltre, per l'aggravarsi delle difficoltà di tante piccole e piccolissime aziende, causate dall'attuale contesto recessivo dell'economia, è cresciuto sensibilmente il numero delle vittime di usura che svolgono un'attività economica: agli usurai ci si rivolge non solo per affrontare emergenze familiari ma anche per ottenere finanziamenti da utilizzare nell'impresa.

E' indispensabile, dunque, diffidare sempre di chi propone soluzioni che appaiono rapide ed informali, al di fuori degli ordinari circuiti del credito.

Il classico usuraio di quartiere assume di norma la figura del "benefattore" che svolge la sua attività di prestito illegale in un ambito ristretto e con soggetti ben conosciuti, ma a volte può avere le sembianze di un amico, di un conoscente frequentato nell'ambiente di lavoro che convince mentendo sulle personali esperienze.

Nelle sale da gioco si può incontrare "l'usuraio di giornata", che approfitta dell'immediata necessità di chi vuole subito rifarsi di una perdita proseguendo impulsivamente a giocare d'azzardo, accettando il costo giornaliero del raddoppio della somma ricevuta in prestito.

L'usura si può nascondere anche in contesti apparentemente legali, come nel caso di attività che sembrano di finanziamento, ma che, invece, celano finalità illecite.

COME REAGIRE ALL'USURA E ALL'ESTORSIONE

Per non cadere nelle mani degli usurai, non si deve restare soli e quindi bisogna rivolgersi con fiducia alle Istituzioni, alle Associazioni di categoria, per cercare di affrontare e risolvere i problemi finanziari senza cadere nella trappola degli usurai.

Qualora un soggetto sia già caduto nelle mani degli usurai, ovvero sia sottoposto a richieste estorsive, deve vincere la paura delle minacce e delle ritorsioni, presentando la denuncia presso l'Autorità Giudiziaria o presso qualsiasi presidio delle Forze di Polizia.

Vale la pena di ricordare che la denuncia, oltre a consentire alle Forze dell'Ordine di svolgere le indagini finalizzate all'individuazione e persecuzione dei responsabili, costituisce il primo e indispensabile requisito per accedere agli appositi fondi prevenzione e di solidarietà messi a disposizione dallo Stato per le vittime di tali reati.

Per conoscere le modalità di accesso a tali fondi è possibile rivolgersi alla Prefettura della propria Provincia.

DECALOGO ANTIUSURA

- 1.** Qualora dovessi incontrare difficoltà nell'ottenere un prestito da parte di un dipendente di un Istituto di Credito, ricorda che a volte è sufficiente concordare modifiche alle condizioni previste per riuscire a sbloccare l'erogazione del prestito. In ogni caso cerca di capire la motivazione per il diniego.
- 2.** Denuncia subito se, a seguito di dette difficoltà nell'ottenimento di un prestito da parte di un Istituto di Credito, qualcuno ti indica altri (privati o finanziarie) cui rivolgerti per avere il prestito.
- 3.** Leggi con attenzione tutte le clausole contrattuali quando ti viene concesso il credito. Sia i tassi di interesse che ti vengono proposti quanto le altre condizioni possono essere contrattate.
- 4.** Cerca di concordare sempre un piano di rientro se la Banca ti chiede il rimborso del credito. Cerca di evitare gli sconfinamenti (il denaro costa di più e tu sei in una posizione di debolezza).
- 5.** Quando ti rivolgi ad una Finanziaria assicurati che sia abilitata a esercitare il credito. Assicurati sempre che tutte le condizioni risultino dal contratto.
- 6.** Non rivolgerti mai, per nessuna ragione, a chi ti offre denaro in prestito con rapide procedure chiedendoti in cambio interessi elevati o altre pesanti condizioni, ovvero non specifica il tasso d'interesse applicato. Ricordati che l'usuraio non ti sarà mai amico, non sarà mai il tuo salvatore, ma il tuo carnefice.
- 7.** Rivolgiti ad un Consorzio fidi o alla Fondazione antiusura più vicina alla tua città se nessuna banca o finanziaria è in grado di garantirti un prestito.
- 8.** Segna sempre tutti i movimenti di contante e di titoli: possono essere decisivi come prova del tuo sfruttamento usuraio. Quando ti incontri con l'usuraio cerca di registrare le conversazioni o di avere testimoni.
- 9.** Fai valere i tuoi diritti: mai l'usuraio può presentare istanze di fallimento contro di te e se viene accertato il rapporto usuraio non sono dovuti interessi. Non dimenticare che un'azione civile, alle volte, può essere sospesa quando è pendente un procedimento penale per usura. In ogni caso non restare mai solo: cerca il sostegno delle Forze dell'Ordine, di un'Associazione di categoria, di un'Associazione antiracket o di una Fondazione o Associazione antiusura.
- 10.** Denuncia prima possibile l'usuraio o l'estorsore. Non esitare a rivolgerti alle Autorità di Polizia. Non perdere mai tempo: prima denunci e maggiori sono le possibilità di tornare alla vita normale. Esiste una legge che aiuta le vittime dell'usura e dell'estorsione che hanno denunciato.

Per le modalità intimidatorie per le quali si verifica, risulta difficile poter prevedere comportamenti tipizzati per prevenire il reato. E' da riflettere però sul fatto che spesso il reato di usura si accompagna al reato di violenza, minacce, estorsione, abusivo esercizio di attività finanziaria.

USURA: FONDI DI PREVENZIONE E DI SOLIDARIETA'

Per combattere efficacemente il fenomeno dell'usura sono **previsti due FONDI**: di **PREVENZIONE** e di **SOLIDARIETA'**.

FONDO DI PREVENZIONE ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Mette a disposizione dei **Confidi** (strutture consortili e cooperative formate, a livello locale, da rappresentanti delle categorie economiche e produttive) e delle **Fondazioni antiusura somme di denaro per garantire alle banche i prestiti concessi ai soggetti in difficoltà**: i Confidi si occupano degli operatori economici, mentre le Fondazioni antiusura si occupano di singoli e famiglie.

In particolare, gli operatori economici (artigiani, commercianti, piccoli imprenditori, ecc...) possono rivolgersi ai Confidi che abbiano costituito i fondi speciali antiusura.

Le famiglie ed i singoli possono, invece, indirizzarsi alle Fondazioni antiusura, riconosciute ed iscritte in un apposito elenco del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

FONDO DI SOLIDARIETA' ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO – COMMISSARIO ANTIRACKET ED ANTIUSURA

Mette a disposizione degli operatori economici, commercianti, artigiani e liberi professionisti **che hanno denunciato gli usurai un mutuo senza interessi** da restituire al massimo in dieci anni, il cui importo è commisurato agli interessi usurari effettivamente pagati e, in casi di particolare gravità, può tenere conto anche di ulteriori danni subiti.

La richiesta di accesso al fondo va fatta al Prefetto della Provincia ove si è consumato il delitto, ovvero si è verificato l'evento lesivo nel termine di 180 giorni dalla data della denuncia dell'usuraio o dalla data in cui la persona offesa ha notizia dell'inizio delle indagini.

Requisiti

I requisiti per ottenere il mutuo sono i seguenti:

- esercitare una attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero libera arte o professione;
- essere vittime del delitto di usura, con lo status di parte offesa nel relativo procedimento penale;
- assenza di condanne per il reato di usura o di misure di prevenzione personale;
- non essere indagato o imputato per il reato di usura, ovvero essere stato proposto per detta misura.

Sospensione dei termini esecutivi.

A favore dei soggetti che abbiano richiesto la concessione del mutuo è possibile ottenere, a seguito di provvedimento favorevole del Procuratore della Repubblica competente per le indagini in ordine ai delitti che hanno causato l'evento lesivo, la sospensione sino ad un massimo di 300 giorni dei termini degli adempimenti amministrativi per il pagamento dei ratei e mutui bancari ed ipotecari, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva, con scadenza entro un anno dalla data dell'evento lesivo.

Il predetto **FONDO DI SOLIDARIETÀ ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO** eroga aiuti non solo alle vittime di usura ma anche alle **persone rimaste vittime del reato di estorsione**.

In questo caso è prevista la concessione di una **elargizione** commisurata ai danni (patrimoniali e lesioni personali) riportati dalle vittime:

- per costringerli ad aderire a richieste estorsive o per ritorsione alla mancata adesione;
- in conseguenza di situazioni di intimidazione ambientale.

Riferimenti normativi:

- Legge 23 febbraio 1999, n. 44
- Legge 7 marzo 1996, n. 108;
- D.P.R. 16 agosto 1999, n. 455;
- L. 27 gennaio 2012, n. 3

RECAPITI UTILI PER DENUNCIARE EPISODI DI USURA ED ESTORSIONE:

POLIZIA DI STATO VIA BOTTICELLI 2 BRESCIA

Ufficio relazioni con il pubblico

030/3744731

Urp.quest.bs@pecps.poliziadistato.it

CARABINIERI PIAZZA TEBALDO BRUSATO

112

GUARDIA DI FINANZA VIA MILANO 9

117

O FAR PERVENIRE LA PROPRIA DENUNCIA DIRETTAMENTE AGLI UFFICI DELLA LOCALE PROCURA DELLA REPUBBLICA VIA GAMBARA 40

ALTRI NUMERI UTILI PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI:

MINISTERO INTERNO UFFICIO ANTIRACKET ANTIUSURA www.interno.it

PREFETTURA DI BRESCIA

Centralino 030/37431

Ufficio Relazioni con il pubblico 030/3743661

Ufficio Antiracket ed Antiusura 030/3743516

